

Orari:
Sabato 15-19
Domenica 10-13 / 15-19

Centro Culturale Polivalente
Viale Lombardia, 41 - CASTELLANZA



Associazione
Culturale
Ecomuseo
della
Valle Olona

Via Giusti, 24
CASTELLANZA
Cell. 349 7511493
www.ecomuseovalleolona.it



*L'Arte
abbraccia
il tango*

26 Maggio - 10 Giugno 2018
Centro Culturale Polivalente

CASTELLANZA
Viale Lombardia, 41

Quando “L’arte abbraccia il tango”

Il tango argentino è un ballo, o meglio, è una camminata di coppia negli affanni della vita. Un corpo a corpo in cui gli sguardi intensi, le posture tensive, l’improvvisazione, il moto veemente delle gambe lanciano le sfide. Almeno, così in origine.

Lo inventarono a metà Ottocento le genti di colore e i successori dei *gauchos* nel loro processo di urbanizzazione nelle capitali Buenos Aires e Montevideo, ai quali si aggiunsero, nei luoghi del ballo, gli immigrati di paesi europei, in particolare italiani, che diedero al ballo nuovi sapori. Seguì l’evolversi della situazione sociale del popolo del Río de la Plata sino a quasi scomparire negli anni ’60 del secolo scorso. Lo riscoprì Parigi nel 1983 con lo spettacolo “Tango Argentino”; sbarcò a Broadway e generò nel mondo la tangomania.

Il grande poeta Enrique Santos Discépolo definì il tango «Un pensamiento triste que se baila».

La *caminata*, l’arresto improvviso (*corte*), la *quebrada* (l’inclinazione corporale di un ballerino per una postura sensuale), le figure e gli abili adorni coreografici (*firuletes*) sono il linguaggio del corpo dei *tangueros*. I codici che esprimono la relazione emotiva di ogni ballerino con se stesso e, al medesimo tempo, con il partner, perché si balla soprattutto “ascoltando il corpo dell’altro”.

Nel tango convivono memorie antropologiche, pulsioni profonde, sensualità, tensioni, vortici, intrecci emotivi e fisici, improvvisazioni che sono premesse all’epifania amorosa o parlano di inquietudini trattenute. Tutto questo è il tango.

E tutto questo è materia di riflessione per i cinque rinomati artisti – Alessandro Antonucci, Massimo Conconi, Gaetano D’Auria, Luciano Gatti, Vanni Saltarelli – invitati da Giancarlo Pozzi a unirsi a lui nella mostra “L’arte abbraccia il tango”, le cui opere interpretano il tema secondo personalità creative diverse che s’incontrano nel crogiuolo dell’arte contemporanea in cui convivono astrattismo e figurazione, simbolismo e realismo, linguaggio concettuale ed espressionismo, e altri “ismi” rivisitati alla luce del mondo d’oggi.

Una mostra che vuole essere anche un omaggio ai fratelli argentini Gavito: Carlos, un mito nel ballo del tango che guidava la sua ballerina nella camminata “dipingendo la musica coi piedi”, e Walter, lo scultore di cui troviamo diverse opere al Museo Pagani declinate secondo una figurazione semplificata nella quale l’artista fa emergere i valori della propria terra e il richiamo delle radici europee. Non diversamente dal tango.

Fabrizio Rovesti
Criticò d’Arte

L’Arte abbraccia il tango

Opere di:

ALESSANDRO ANTONUCCI HERRIQUEZ

MASSIMO CONCONI

GAETANO D’AURIA

LUCIANO GATTI

GIANCARLO POZZI

VANNI SALTARELLI

omaggio allo scultore

JOSÉ WALTER GAVITO

*La Vostra presenza
sarà particolarmente gradita*

**Inaugurazione
sabato 26 maggio 2018 ore 11.00**

Domenica 3 Giugno 2018 - ore 17.00

esibizione di tango